

XI Ciclo di Formazione in materia europea – Programma 2023

CINSEDO

**La transizione verde e digitale nell'Agenda europea per le competenze:
a che punto è l'attuazione**

Attività e iniziative del sistema Regioni e PA

Giuseppe Di Stefano

Direttore Tecnostruttura delle Regioni per il FSE

25 settembre 2023

Green e digitale, le grandi trasformazioni



L'Europa e l'Italia sono nel pieno di **grandi trasformazioni** - quella digitale e quella green, alle quali si aggiunge quella demografica - che **riverberano con notevole impatto sui profili professionali** che il mercato del lavoro ricerca e di conseguenza sulla richiesta di competenze dei lavoratori.

Un mega-trend amplificato dalla pandemia, dalla crisi energetica e dalla guerra in Ucraina.

Nel mercato del lavoro si registra una **scarsa reperibilità di figure professionali in grado di soddisfare il fabbisogno di competenze** determinando **un grave disequilibrio** tra i bisogni espressi dal sistema produttivo e le competenze effettivamente possedute dai lavoratori.

La domanda di competenze è destinata ad aumentare e, allo stesso tempo, **a evolversi**, trasformando interazioni, lavori e intere filiere produttive. Ad esempio, gli investimenti previsti dalle varie missioni del PNRR e gli obiettivi in cantiere, necessitano di competenze nuove, di transizione.

Carenza di manodopera, una sfida da vincere



Ursula von der Leyen
Presidente della Commissione europea

«Anziché milioni di persone che cercano lavoro, oggi ci sono milioni di posti di lavoro per cui si cercano persone.

Le carenze di manodopera e di competenze stanno raggiungendo livelli record, sia nell'UE che in tutte le principali economie.

Il 74 % delle PMI dichiara di trovarsi di fronte a carenze di competenze.

(...) Questa situazione non crea solo un profondo disagio personale, ma costituisce anche una delle strozzature più significative per la competitività dell'Unione.

Le carenze di manodopera minano infatti le capacità d'innovazione, crescita e prosperità».

Discorso sullo stato dell'Unione - 13 settembre 2023

Mismatch, una notizia in primo piano



«Pochi tecnici, mina per il Pnrr». Allarme di Cnel e Bankitalia: pesano calo demografico e mancanza di specializzazione

L'impatto del calo demografico e della penuria di professionalità

Censis Confcooperative, allarme transizione ecologica: "Mancano 741 mila tecnici"

di Rosaria Amato

la Repubblica

**Lavoro, vacante il 48% dei posti
Uno su cinque va agli stranieri**

Osservatorio Excelsior. Dai dati Unioncamere su 531mila assunzioni previste a settembre oltre 252mila sono considerate «difficili» da realizzare dalle imprese che cercano il personale

Mismatch tra domanda e offerta, per le imprese reperire profili è una sfida

di Raoul de Forcade

10 ottobre 2022

Rafforzamento dei sistemi IFL, il ruolo delle Regioni

La carenza di competenze, ma anche un loro scarso e non ottimale utilizzo, provoca **un effetto domino sul sistema economico e produttivo**: si riducono non solo competitività e innovazione, ma anche i livelli di occupabilità degli individui, accrescendo i rischi di marginalizzazione sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Le Regioni, sia come titolari delle competenze in materia di politiche attive e di formazione nella cornice costituzionale, sia come soggetti particolarmente vicini ai fabbisogni del territorio, nell'ambito di una governance multilivello e con spirito proattivo, **mettono in campo azioni concorrenti di rafforzamento dei sistemi dell'offerta di istruzione e formazione professionale e delle politiche attive del lavoro**.

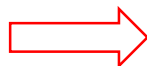
Carta di Job → un documento approvato da Regioni e Province Autonome, a Verona, a novembre 2022, che contiene una proposta per la **definizione di un'agenda di lavoro condivisa tra il livello centrale e il livello territoriale**, concentrata sulle questioni più urgenti in materia di lavoro e formazione professionale.

Attuazione delle Missioni del PNRR → alla luce degli obiettivi sfidanti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, **Regioni e Province Autonome stanno operando** sugli ambiti del lavoro e della formazione con l'obiettivo di dar corpo a **una riforma del sistema delle politiche attive** ai fini del conseguimento delle *milestones* e dei target indicati dal PNRR e **di innalzare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, in modo uniforme sui territori**.

Le azioni concorrenti per governare le asimmetrie

Regioni e Province Autonome, mediante un forte investimento su competenze e adeguati servizi e strumenti di supporto e di accompagnamento delle diverse categorie di cittadini, hanno messo in campo azioni per:

ridurre gli attriti del mercato del lavoro e incentivare le persone a cercare un impiego

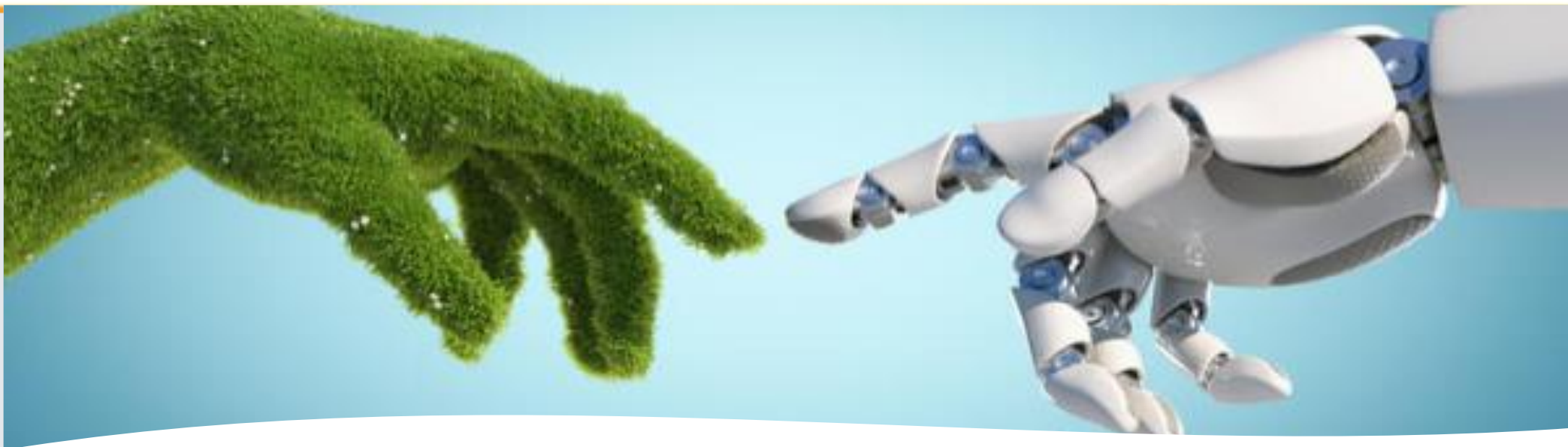


- programma GOL (sperimentazione *skill gap analysis*)
- rafforzamento dei CPI
- valorizzazione e riconoscimento delle competenze (messa a terra dei servizi regionali di IVC delle competenze e secondo Rapporto nazionale di referenziazione a EQF)

migliorare l'offerta e la qualità delle competenze, anche quelle utili alle transizioni verde e digitale



- programma GOL (*target* da raggiungere)
- revisione dei repertori di offerta formativa, aggiornando le competenze tecnico-professionali e valorizzando le competenze trasversali (es. ITS)
- manutenzione ordinaria dei contenuti dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni



Programmazione FSE+

Investimenti su competenze verdi e digitali

In tutti i **Programmi FSE+ 2021 – 2027** sono stati selezionati **Obiettivi specifici (OS)**:

- che **richiamano espressamente e in termini ampi il tema delle competenze**, in ottica di sistema o di interventi diretti
- che sono **pertinenti rispetto ai temi delle competenze finalizzate alla doppia transizione**, soprattutto in ottica di inserimento lavorativo.

Su tutti sono concentrate risorse rilevanti e definite linee di azione dedicate.

La «misura» degli investimenti è ottenuta mediante verifica delle allocazioni dedicate.

Programmi regionali, azioni per potenziare le competenze



azioni per il potenziamento di competenze in generale, anche alla luce del fatto che la formazione è da sempre una linea chiave di investimento del FSE



alcune **formulazioni** sono esplicitamente **orientate ai temi della transizione verde e digitale**



spesso gli interventi formativi **sono parte di un set di azioni integrate** volte ad affrontare le transizioni del mercato del lavoro

ALCUNI ESEMPI

PRIORITA' OCCUPAZIONE

- **formazione flessibile, personalizzabile** per acquisire conoscenze e competenze trasversali e di base, in specie **quelle green e digitali** nonché quelle per la blue economy (OS a)
- **Interventi/servizi integrati per la gestione attiva delle transizioni nel mercato del lavoro** (orientamento, formazione, tirocini e incentivi all'assunzione rafforzamento delle competenze digitali e/o a quelle in ambito green e bio) (OS a)
- corsi smart di **alta formazione per imprenditori** finalizzata a sostenere la transizione industriale, digitale e ambientale in ambiti diversi dalla S3 (OS d)

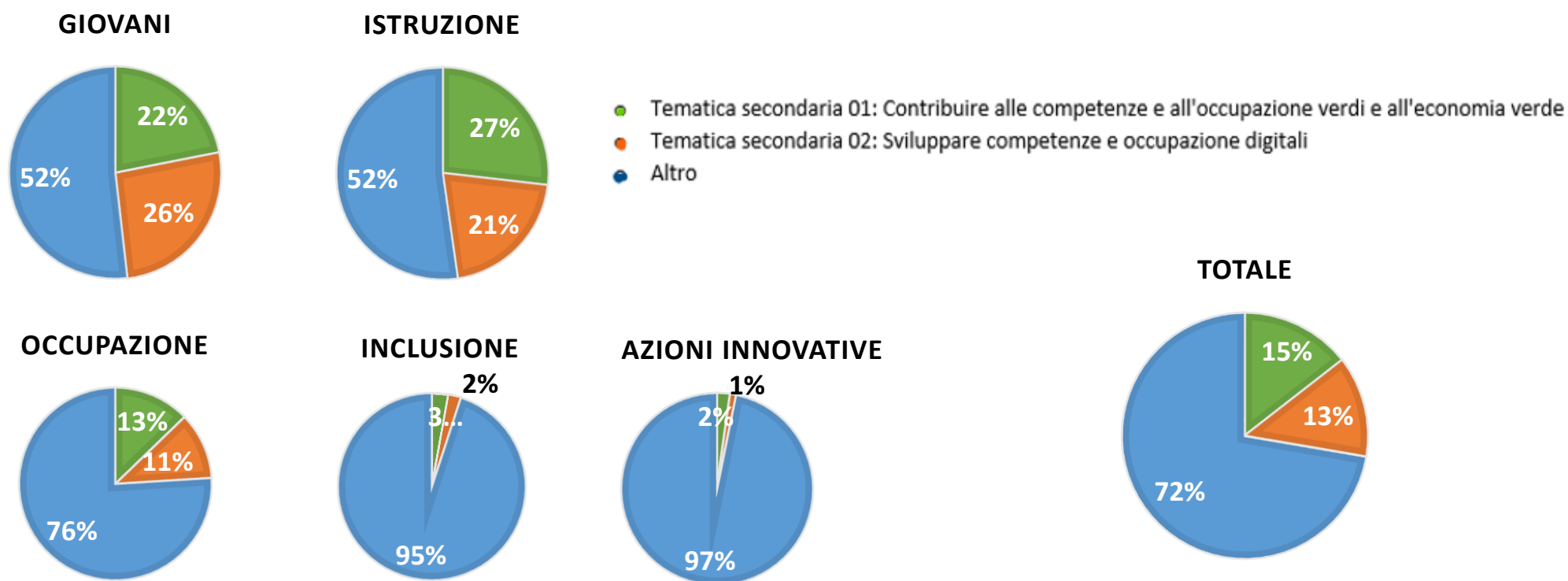
PRIORITA' ISTRUZIONE/FORMAZIONE

- percorsi didattici sperimentali e di orientamento per **accrescere competenze critiche per l'accesso al mercato del lavoro** (digital, green, STEM, sviluppo sostenibile, soft skills), anche in un'ottica di genere e/o di parità di accesso per persone con disabilità (OS f)
- percorsi di formazione, **anche relativi a competenze trasversali e competenze chiave, aggiornamento e riqualificazione professionale**, anche **funzionali ad accelerare la transizione** (...) verso modelli organizzativi e produttivi improntati alla circolarità e alla sostenibilità di lungo periodo (OS g)

PRIORITA' GIOVANI

- **programmi di formazione brevi** definiti con riferimento a settori, sistemi locali e/o filiere **strategici per la competitività** regionale o riferibili, in modo trasversale, alle competenze digitali e verdi (OS a)

Programmi regionali, incidenza delle *tematiche secondarie* 1 e 2



I **dati finanziari**, considerati in termini di contributo totale, evidenziano come l'incidenza delle due tematiche secondarie sia piuttosto significativa (48%) nelle due Priorità "Istruzione e formazione" e "Giovani"; a seguire, l'attribuzione finanziaria per la Priorità "Occupazione" pesa per il 24%; rimane marginale per le restanti Priorità.

In termini assoluti sono programmate **risorse pari a oltre 4,5 miliardi** di euro con la finalità di concorrere alla doppia transizione.

Bandi e avvisi regionali: prime evidenze



Da una prima analisi risulta che sono **14 le Regioni che hanno emanato bandi e avvisi legati alle competenze green e digitali.**



Il richiamo ai temi del green e del digitale in modo esplicito è **contenuto** in: **avvisi dedicati**, avvisi in cui i temi legati alle transizioni sono individuati nella **descrizione degli interventi**, oppure a cui sono stati **assegnati punteggi premianti**, o che rientrano in **ambiti** individuati come **strategici e/o prioritari**



Sulla base dell'analisi dei bandi e degli avvisi è emerso che **le tipologie di intervento più ricorrenti** sono quelle relative a ITS, formazione permanente, formazione continua



Sui dati disponibili, sono **almeno 5 gli avvisi specificatamente dedicati** alle competenze verdi e/o digitali per i quali è prevista **una movimentazione complessiva superiore a 30 Milioni di euro.**

Conclusioni

Con l'avvio del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei e con il prosieguo del percorso di attuazione del PNRR, per lo Stato e le Regioni si è aperto un **nuovo scenario strategico e operativo**, denso di opportunità e di responsabilità che non possono essere disperse e che necessitano, per una corretta attuazione, di poter contare **sull'integrazione tra i sistemi del lavoro e della formazione** e su **relazioni interistituzionali forti e solide**. Ciò nella prospettiva non solo di consentire il raggiungimento delle *"milestone"* del PNRR, ma anche - con un approccio a carattere trasversale – di dotare il nostro Paese di quelle condizioni normative, tecniche e operative necessarie a **semplificare il quadro delle regole e fluidificare i processi di erogazione degli interventi di politica attiva**.

Con riferimento alla formazione professionale e, in generale, al sistema di istruzione e formazione professionale a titolarità regionale, occorre concentrare l'impegno per **caratterizzare l'offerta formativa e sviluppare competenze dei lavoratori maggiormente rispondenti alle richieste dal mercato occupazionale, in relazione sia all'accesso allo stesso, sia alla permanenza ed alla mobilità sul lavoro**, anche in una prospettiva evolutiva futura. Sul versante del lavoro, d'altro canto, le **politiche di adattabilità possono svolgere una funzione chiave**, come antidoto per evitare la fuoriuscita dal mercato del lavoro delle persone più fragili, mediante interventi di **adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti presso il sistema produttivo nel mutato contesto socioeconomico e di adattamento delle imprese alle nuove realtà produttive, per un reciproco e progressivo allineamento e armonizzazione delle une alle altre**.

Grazie dell'attenzione!

